



**COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO
RETE PER LA TUTELA DELLA VALLE DEL SACCO
ASSOCIAZIONE RAGGIO VERDE
“ Rifiuti nei cementifici = nuova infrazione europea! ”**

Le associazioni Retuvasa e Raggio Verde esprimono sconcerto per la proposta di Regolamento del Ministero dell’Ambiente che consentirebbe ai cementifici di utilizzare Combustibili Solidi Secondari (rifiuti speciali) senza sottoporsi ad alcuna procedura di autorizzazione particolare.

Il Regolamento in questione vorrebbe introdurre il principio secondo cui l’utilizzazione per i cementifici di tale combustibile costituirebbe a “scatola chiusa” una “modifica non sostanziale”, anziché, come avviene attualmente, una modifica da assoggettare ad una valutazione di impatto ambientale.

Ma che si tratti di “modifica non sostanziale” è solo un’idea del Ministro Clini che non trova riscontro con quanto previsto dagli articoli 20 e 54 della direttiva 2010/75 dell’Unione Europea.

L’Ufficio Europeo dell’Ambiente ha espresso preoccupazione in una comunicazione del 05 Novembre 2012 per quella che dovrebbe divenire la nuova legislazione italiana in materia di modifiche dei cementifici, stigmatizzando in particolare il danno all’ambiente che può derivare dal fatto che i cementifici sono soggetti a controlli più blandi rispetto agli inceneritori con riferimento alle emissioni da metalli pesanti ed inquinanti organici. La preoccupazione di Clini è quella di spostare i rifiuti dalle discariche, come si legge dalla relazione illustrativa al progetto.

Ma spostare lo smaltimento dei rifiuti dalle discariche agli inceneritori ed ai cementifici significa sempre non voler rispettare quanto previsto dalla direttiva 2008/98 sulla gerarchia dei rifiuti, atteso che il recupero energetico dei rifiuti è appena sopra nella gerarchia, allo smaltimento dei rifiuti in discarica.

Le associazioni stanno mobilitando i loro associati, sensibilizzandoli al problema e monitoreranno con attenzione i lavori parlamentari sul decreto, ricordandosi dei politici e dei partiti che con una pretesa “modifica non sostanziale” non mostrano di tenere nella dovuta considerazione la salute dei propri cittadini e la salubrità dell’ambiente nel quale noi tutti viviamo.

24.01.13

Retuvasa

Ass. Raggio Verde

